



IL GIORNALINO DI KARATEMANTOVA - NR. 31 - DICEMBRE 2022



KARATEMANTOVA A.S.D.

NOTIZIE DAL DOJO



Proud Member Of: TAFISA



KARATEMANTOVA MAGAZINE

空手道



BREGENZ OPEN WORLD CUP



REGALATE "VI" UNA STORIA
PARTECIPATE AL CONCORSO DI KARATEMANTOVA

GLI AMICI DI KARLOTTA



A SCUOLA CON KARATEMANTOVA





IL GIORNALINO DI KARATEMANTOVA

KARATEMANTOVA MAGAZINE

SEGUICI SU:



Seguici anche su
Facebook



Seguici anche su
YouTube



KARATEMANTOVA da oggi anche su
Instagram

WEB: <http://www.karatemantova.it>

CONTATTI: info corsi: info@karatemantova.it - tel. 338 5775667 - Fax. 0376 396485

invio materiale: kmmagazine@gmail.com



ATTENZIONE: PER INSERIRE UNA PAGINA PUBBLICITARIA SI PREGA DI CONTATTARE DAVIDE REGGIANI AL NR. +39 338 5775667

**FATTO
A MANO
CON IL CUORE
e personalizzabile!**

richiedi informazioni
a info@crikami.it

RICAMI PERSONALIZZATI - STAMPE - GADGET
a MANTOVA

tantissime proposte nella sezione HANDMADE!



www.crikami.it - info@crikami.it

PREVENTIVI GRATUITI E SENZA IMPEGNO

realizza con me le tue idee...



Tante idee uniche
per tutti!

segui Crikami sui social
per rimanere aggiornato!



LA PAROLA AL MAESTRO: del M° Davide Reggiani

CHE MIGLIORAMENTI ABBIAMO PRATICANDO IL KARATE?



Il Karate è adatto a tutti proprio per la sua versatilità, serve a migliorare e perfezionare qualità fisiche: agilità, tenacia, flessibilità, capacità di reazione e di coordinazione e senso dell'equilibrio in modo ottimale.

Rappresenta anche un buon addestramento al portamento, grazie soprattutto all'elasticità dei movimenti sempre in esatto accordo con la respirazione, che si devono eseguire con giusto equilibrio.

Inoltre, questa disciplina viene utilizzata anche da esperti medici

per le sue caratteristiche terapeutiche. Il Karate aiuta infatti a sviluppare autocontrollo del corpo e della mente. I vari aspetti del Karate possono essere sintetizzati nei seguenti aspetti:

Aspetto motorio

Gambe e braccia vengono usate per sferrare calci e colpi con un'esattezza calcolata al millimetro durante i rapidi ed energici movimenti di tutto il corpo.

L'apprendimento di queste tecniche complesse richiede processi di miglioramento fisico-motorio molteplici. Perfeziona inoltre tenacia, riflessione e senso dell'equilibrio.

Aspetto sociale

Le lezioni avvengono in gruppo. Le tecniche di base vengono continuamente esercitate al fine di migliorare l'esattezza, la rapidità e l'energia dei movimenti.

Questa pratica collettiva produce un senso di solidarietà ed opera, proprio per questo motivo, contro il sentimento di concorrenza.

Sin dai primi esercizi di attacco e difesa con un partner si è addestrati ad intuire il pensiero del compagno così da migliorare le proprie azioni di difesa.

Inoltre se praticato da piccoli aiuta molto la socialità. È dimostrato che all'interno di un dojo, sebbene come sport si pratichi individualmente, ci si senta parte di qualcosa di più grande e ci si aiuta gli uni con gli altri per imparare tecniche nuove.

Aspetto etico

Proprio a causa delle varie tecniche che si insegnano nel Karate, ognuno ha una grande responsabilità nei riguardi del proprio partner sportivo e nei confronti della società.

La filosofia che caratterizza il Karate e le altre arti marziali può essere riassunta come segue: tutti coloro che sono veramente forti non hanno bisogno di dimostrarlo con la violenza o con un comportamento aggressivo. Il karateka ha quindi un suo stile di vita, il "dojo kun", che lo accompagna in ogni momento.

M° Davide Reggiani

Distributore Ufficiale
di zona

Karategi e judogi:



BARRUS TŌKAIDO



**MANTOVA
PROMOSPORT**

di Davide Reggiani

Coppe - Targhe - Trofei - Medaglie - Materiale premiazioni
di produzione italiana

Materiale arti marziali - tatami - personalizzazione abbigliamento

Via Terracini, 72 Mantova 338 5775667 mantovapromosport@libero.it



SOMMARIO

PAROLA AL MAESTRO.....PAG. 3

STORIA DI KARATEMANTOVA.....PAG. 5

MONDIALE WMAC DI BREGENZ.....PAG. 6

KOBUDO - DI SIMONE REGGIANI.....PAG. 10

L'ANGOLO DELLA KATANA.....PAG. 12

BUONE NOTIZIE.....PAG. 14

AGGIORNAMENTO ARBITRI CSI.....PAG. 16

STORIA DEL CSI - 1^PUNTATA.....PAG. 17

GLI AMICI DI KAR-LOTTA / UN PÒ DI STORIA.....PAG. 18

FOTO/RICORDI - I NOSTRI TROFEI.....PAG. 19

IL CONCORSO DI KARLOTTA.....PAG. 20

LEGO, CHE PASSIONE.....PAG. 21

A SCUOLA CON KARATEMANTOVA.....PAG. 22

OCHACAFFÈ - ORIGAMI.....PAG. 25

CONSIGLI DI LETTURA.....PAG. 26

FILM - KUNG FU ZOHRA.....PAG. 27

ICHI, NI, SAN, MUSICA!.....PAG. 28

CORSI.....PAG. 29

PROSSIMI APPUNTAMENTI.....PAG. 30



CONTINUANO LE LEZIONI
SUL GIAPPONE
CON CRISTINA E ILARIA

NEWS



CIAO A TUTTI!
UNITEVI AL NOSTRO NUOVO
CANALE "TELEGRAM" ...
UN VERO E PROPRIO COLLEGAMENTO
AL NOSTRO GIORNALINO!
NOVITÀ, NOTIZIE E
AGGIORNAMENTI



scansiona
il codice QR
o clicca
su questo link

<https://t.me/+leKvJCHskTY5NTFk>

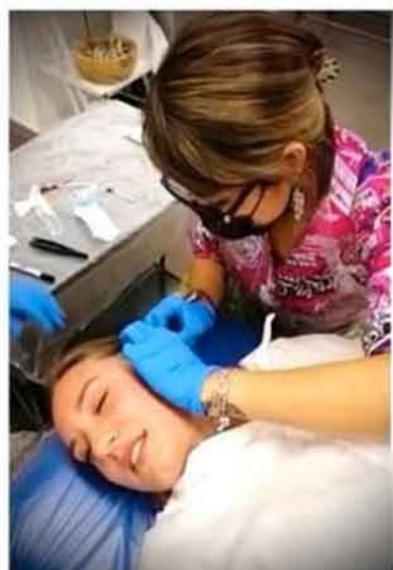


STORIA DI KARATEMANTOVA

DRAGON DAY, VOLTA MANTOVANA 2009



Immagini del Dragon Day a Volta Mantovana nel 2009. Una manifestazione bellissima di arti marziali alla quale Karateamntova ha sempre partecipato ed ora purtroppo per molti cavilli burocratici non si fa più. E' rimasta la "International Dragon Day Cup", la gara annuale che sempre organizziamo...



TATTOO YOU

Vnguyen

Piazza Don Leoni 14_46100 Mantova (MN)
Tel: +39 331 466 8370 - vnguyentattooyou@gmail.com



SPECIALE MONDIALE WMAC BREGENZ

KARATEMANTOVA SUPER STAR



Domenica 13 novembre una data da cerchiare sul calendario per le Società mantovane ciessine presenti a Bregenz per il mondiale che ogni anno si svolge sul Lago di Costanza, Karatemantova, Jesus Accademia 2, Musashi Dojo e WMAC Italia con la loro presenza hanno sbancato il medagliere austriaco. Una gara che ha visto 40 nazioni presenti da 4 continenti e 1360 start in 2 giorni di gara. Numeri che danno una idea di quanta voglia c'è di ritrovarsi e confrontarsi. Certo bisogna dire che il livello tecnico di Karatemantova è molto buono e i risultati parlano da soli. La compagine biancorossa è partita con molte insicurezze ma durante la giornata tutto è andato per il meglio e il tempo è cambiato nonostante alcuni problemi organizzativi forse dati per l'alto numero di atleti presenti. Presenti i maestri Davide Reggiani, Luca Morra e Mauro De Marchi come arbitri italiani, Franco Samanta ai tavoli e new entry preziosissima Angela Bertoldo con Anna Florio che con un tedesco perfetto hanno letteralmente aiutato il gruppo in tutti i passaggi con prenotazioni alberghiere e organizzazione. Grazie anche a Mirko Martinelli che si è prestato come fotografo del gruppo per immortalare i bei momenti di gara e premiazione. Parliamo di gara vera e propria che come di consueto, Karatemantova ha svolto nelle categorie dei kata e forme e ha portato le grandi soddisfazioni della giornata internazionale.



Il Nostro Grande Team



la terna arbitrale n°1 e i nuovi presidenti di Giuria....



Appello e via!
A conquistar l'Austria...



il "giovane esploratore" Renato



...e che dire della curva "ultras" Karatemantova?

Partiamo dal Kata tradizionale: **Medaglia d'Oro e titolo mondiale** per Bonardi Mattia, Giulia Saccani, Thomas Magro, Diana Luongo, Katia Surfaro, Carola Malgioglio e Giulia Guarnieri. **Argento** per Francesco Gola. **Bronzo** per Riccardo Mariani, Stella Gueresi, Daniel Treccani, Filippo Siliprandi, Pierluigi Ferrara, Chiara Adele Martinelli. **5° posto** per Riccardo Donelli.

Nel kata Inclusivo: **Oro** per Jason Lazzarini Suarez e **Argento** per Renato Arcari.

Nel kata hard Style: **Oro** per Mattia Bonardi, Giulia Saccani. **Argento** per Daniel Treccani, Pierluigi Ferrara, Carola Malgioglio. **Bronzo** per Katia Surfaro.

Nel kata creative: **Argento** per Riccardo Tebaldini. **Bronzo** per Stella Gueresi, Diana Luongo, Filippo Siliprandi, Giulia Guarnieri.

nel kata con armi: **Oro** per Thomas Magro, Chiara Adele Martinelli. **Argento** per Giulia Guarnieri, Nicole Gandini. **Bronzo** per Riccardo Mariani

Nel kata con armi inclusive: **Oro** per Renato Arcari e **Argento** per Jason Lazzarini.

Veniamo ai kata a squadre:

nel kata Team: **Oro** per la coppia formata da Daniel Treccani e Katia Surfaro.

nel kata Syncro: **Argento** per il quintetto formato da Mattia Bonardi, Giulia Saccani, Pierluigi Ferrara, Riccardo Tebaldini e Stella Gueresi.

Un grosso bottino con ben 15 ori, 14 argenti e 12 bronzi e la menzione speciale per Filippo Siliprandi il più piccolino del gruppo. Menzione anche per Lorenzo Canduti che si è dovuto fermare per indisposizione.

Un eccezionale risultato considerato che la situazione palestre non è ancora ottimale avendo iniziato l'attività, oltretutto, in ritardo rispetto agli anni pre pandemia. Un grazie agli accompagnatori che hanno supportato i ragazzi in questa trasferta impegnativa. Ora subito farli puntati sulla International Dragon Day Cup di San Giovanni Lupatoto organizzata dal Comitato CSI di Verona del 4 dicembre prossimo.

P.S.: La classifica finale colloca Karatemantova Wmac Reggiani Team al 4° posto ufficiale, ma considerato che le prime tre Società straniere classificate hanno partecipato solo per il kickboxing, siamo orgogliosamente i vincitori della categoria Kata. Forza Ragazzi, continuate così.....







KOBUDO

a cura di
Simone Reggiani

古
武
道
KO
BU
DO



KOBUDO O FORMA CON ARMI?



Quando si parla di kobudo di Okinawa si pensa solo a un'arte marziale nella quale si usano le armi, o cosiddette tali. Nell'immaginario collettivo la prima cosa che viene in mente è il nunchaku, reso famoso da Bruce Lee.

Il kobudo è una complessa arte marziale codificata come lo è il karate tradizionale dove esistono kata ben conosciuti e descritti in molti testi e solo con le armi ammesse dalla disciplina.

Ad esempio la katana non è un'arma del kobudo.

Oggi in molte competizioni dove è sbarcato il kobudo

giustamente si differenziano le forme con armi da I kobudo tradizionale quindi sarebbe un bene la suddivisione delle categorie e non un misto come attualmente si fa! D'altronde gli organizzatori dicono che pochi sono i praticanti delle forme tradizionali e le categorie non sarebbero competitive. Ma i parametri di esecuzione di un kata di Okinawa sono diversi totalmente da una forma inventata di sana pianta dove il bastone lungo spesso lo si vede portato sotto l'ascella. Non facciamoci ingannare o entusiasmare se poi vediamo lanciare in alto i kama e riprenderli al volo con impugnature improponibili per il kobudo. Oggi è corretto chiamare le forme con armi come semplicemente free style e i kata di kobudo come Okinawa Style.



Gli elenchi dei kata sono ben noti e a quelli si deve fare riferimento. Per fortuna al CSI si è fatta questa netta distinzione e nelle competizioni le prove sono distinte. Anche il kumite libero con le armi imbottite è un modo degli ultimi anni per dare entusiasmo ai giovani ma che non è mai stato codificato nel kobudo tradizionale dove invece ci sono i bunkai dei kata, gli yakusoku kumite, ma sono sempre forme a coppie ben studiate nei loro particolari. Poi bisogna ben distinguere anche il kobudo chiamato così, nelle discipline del Ju Jitsu dove si studiano dei metodi di solo alcune armi particolari.

Per ultimo le cosiddette scuole, da distinguere dagli stili, che portano avanti una loro linea codificata vicina al tradizionale ma non esattamente ciò che è stato tramandato dai padri fondatori. Insomma una vera giungla... e chi dice che il karate è frastagliato non sa come lo è il kobudo!



**KARATEMANTOVA
KOBUDO**

info: info@karatemantova.it
tel. **338 5775667**

古 KO
武 BU
道 DO



CHINALI901

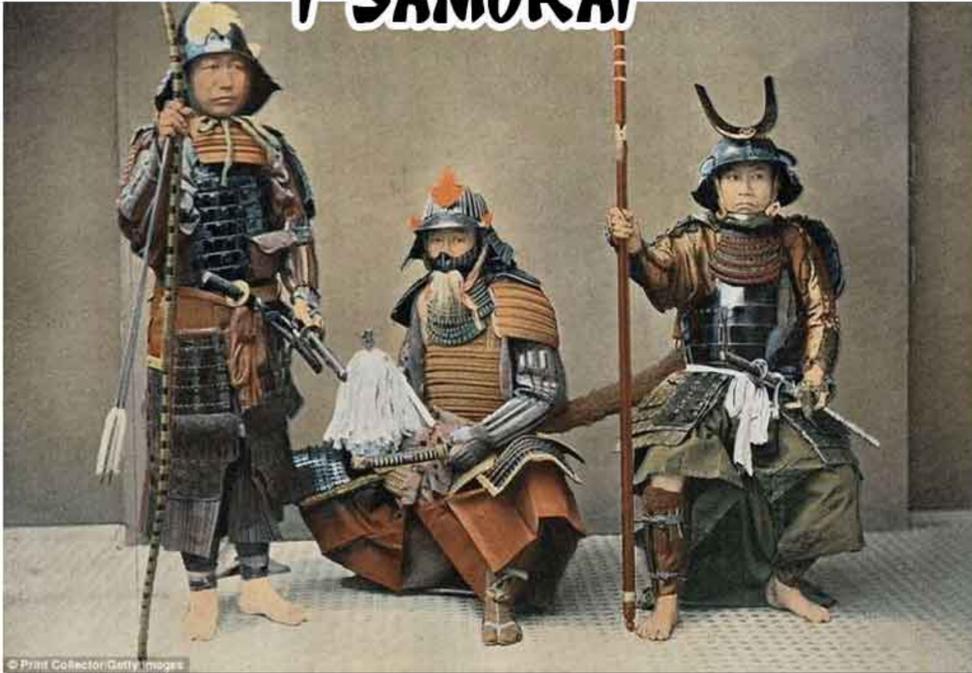
bici e riparazioni dal 1901

Via Aldo Moro n.3 | Mantova

☎ 0376 325249 📞 393 6948200 ✉ chinalicicli@gmail.com



I SAMURAI



I samurai usavano una grande varietà di armi, anzi un'evidente differenza tra la cavalleria europea e i samurai riguarda proprio l'impiego delle armi, poiché i samurai non ritennero mai che esistessero armi disonorevoli, ma solo armi efficienti e inefficienti.

L'uso delle armi da fuoco costituì una parziale eccezione, in quanto fu fortemente scoraggiato durante il XVII secolo dagli shogun Tokugawa, fino a proibirle quasi completamente e ad allontanarle del tutto dalla pratica della maggior parte dei samurai.

Nel periodo Tokugawa si diffuse l'idea che l'anima di un samurai risiedesse nella katana

che portava con sé, a seguito dell'influenza dello zen sul bujutsu; a volte i samurai vengono descritti come se dipendessero esclusivamente dalla spada per combattere. Raggiunti i tredici anni, in una cerimonia chiamata genpuku, ai ragazzi della classe militare veniva dato un wakizashi e un nome da adulto, per diventare così vassalli, cioè samurai a tutti gli effetti. Questo dava loro il diritto di portare una katana, sebbene venisse spesso assicurata e chiusa con dei lacci per evitare sfoderamenti immotivati o accidentali.

Insieme, **katana e wakizashi** vengono chiamati daishō (letteralmente: "grande e piccolo") e il loro possesso era la prerogativa del buke, la classe militare al vertice della piramide sociale.

Portare le due spade venne vietato nel 1523 dallo shogun ai cittadini comuni che non erano figli di un samurai, per evitare rivolte armate, perché prima della riforma tutti potevano diventare samurai.

Un'altra importantissima non fu modificata per

arma dei samurai, cui erano connessi importanti riti scintoisti, fu **l'arco** e secoli, fino all'introduzione della polvere da sparo e del moschetto nel XVI secolo. Fino alla fine del XIII secolo la via della spada (kendo) fu meno considerata della via dell'arco da molti esperti di bushidō.

Un arco giapponese era un'arma molto potente: le sue dimensioni permettevano di lanciare con precisione vari tipi di proiettili (come frecce infuocate o frecce di segnalazione) alla distanza di cento metri,

arrivando fino a duecento metri quando non era necessaria la precisione. Veniva usato solitamente a piedi, dietro un tedate, un largo scudo di legno, ma poteva essere usato anche a cavallo.

La pratica di tirare con l'arco da cavallo divenne una cerimonia shinto detta yabusame. Nelle battaglie contro gli invasori mongoli, questi archi furono l'arma decisiva, contrapposti agli archi più piccoli e alle balestre usate dai cinesi e dai mongoli.

Nel XV secolo anche **la lancia (yari)** divenne un'arma popolare. Lo yari tese a rimpiazzare il naginata allorquando l'eroismo individuale divenne meno importante sui

campi di battaglia e le milizie furono maggiormente organizzate. Nelle mani dei fanti o ashigaru divenne più efficace di una katana, soprattutto nelle grosse cariche campali.

Nella battaglia di Shizugatake, in cui Shibata Katsue fu sconfitto da Toyotomi Hideyoshi (da allora

anche noto come Hashiba Hideyoshi), i cosiddetti "sette lancieri di Shizugatake" ebbero un ruolo cruciale nella vittoria.

Seppuku (切腹) è un termine giapponese che indica un rituale per il suicidio in uso tra i samurai. In Occidente viene usata più spesso la parola harakiri (腹切り), a volte in italiano erroneamente pronunciato come "karakiri", con pronuncia e scrittura errata dell'ideogramma hara. Nello specifico seppuku e harakiri presentano alcune differenze, qui di seguito spiegate.



YARI la lancia dei samurai

SEPPUKU o HARAKIRI



La traduzione letterale del termine seppuku è "taglio dello stomaco", mentre per harakiri è "taglio del ventre" e veniva eseguito, secondo un rituale rigidamente codificato, come espiazione di una colpa commessa o come mezzo per sfuggire a una morte disonorevole per mano dei nemici. Un elemento fondamentale per la comprensione di questo rituale è il seguente: si riteneva che il ventre fosse la sede dell'anima e pertanto il significato simbolico era quello di mostrare agli astanti la propria anima priva di colpe in tutta la sua purezza.

Alcune volte praticato volontariamente per svariati motivi, durante il periodo Edo (1604-1867) divenne

una condanna a morte che non comportava disonore. Infatti il condannato, vista la sua posizione nella casta militare, non veniva giustiziato, ma invitato o costretto a togliersi da solo la vita praticandosi con un pugnale una ferita profonda all'addome di gravità tale da provocarne la morte.

Il taglio doveva essere eseguito da sinistra verso destra e poi verso l'alto. La posizione doveva essere quella classica giapponese, detta seiza, cioè in ginocchio con le punte dei piedi rivolte all'indietro; ciò aveva anche la funzione d'impedire che il corpo cadesse all'indietro, in quanto il guerriero doveva morire sempre cadendo onorevolmente in avanti. Per preservare ancora di più l'onore del samurai un fidato compagno, chiamato kaishakunin, previa promessa all'amico, decapitava il samurai appena egli si era inferto la ferita all'addome, per fare in modo che il dolore non gli sfigurasse il volto.

La decapitazione (kaishaku) richiedeva eccezionale abilità e infatti il kaishakunin era l'amico più abile nel maneggio della spada. Un errore derivante da poca abilità o emozione avrebbe infatti causato notevoli ulteriori sofferenze. Proprio l'intervento del kaishakunin e la conseguente decapitazione costituiva la differenza essenziale tra seppuku e harakiri: sebbene le modalità di taglio del ventre fossero analoghe, nell'harakiri non era prevista la decapitazione del suicida e pertanto mancava tutta la relativa parte del rituale, con conseguente minore solennità dell'evento.

Il più noto caso di seppuku collettivo è quello dei "quarantasette rōnin", celebrato nel dramma Chushingura, mentre il più recente è quello dello scrittore Yukio Mishima avvenuto nel 1970.

In quest'ultimo caso il kaishakunin Masakatsu Morita, in preda all'emozione, sbagliò ripetutamente il colpo di grazia e intervenne Hiroyasu Koga, che decapitò lo scrittore.

Una delle descrizioni più accurate di un seppuku è quella contenuta nel libro *Tales of Old Japan* (1871) di Algernon Bertram Mitford, ripresa in seguito da Inazo Nitobe nel suo libro *Bushido, l'anima del Giappone* (1899). Mitford fu testimone oculare del seppuku eseguito da Taki Zenzaburo, un samurai che, nel febbraio 1868, aveva dato l'ordine di sparare sugli stranieri a Kobe e, assuntasi la completa responsabilità del fatto, si era dato la morte con l'antico rituale. La testimonianza è di particolare interesse proprio perché resa da un occidentale che descrive una cerimonia, così lontana dalla sua cultura, con grande realismo.

Anche all'interno di un libro di Mishima, *Cavalli in fuga*, sono contenute numerose descrizioni di seppuku compiute da alcuni samurai che tentano un'insurrezione per restaurare l'ordine tradizionale in Giappone e reintegrare nella pienezza del proprio potere l'imperatore. Anche il personaggio principale compie il rito del seppuku all'ultima pagina del libro.

Nel 1889, con la costituzione Meiji, venne abolito come forma di punizione. Un caso celebre fu quello dell'anziano ex daimyō Nogi Maresuke che si suicidò nel 1912 alla notizia della morte dell'imperatore. Casi di seppuku si ebbero al termine della seconda guerra mondiale tra gli ufficiali, spesso provenienti dalla casta dei samurai, che non accettarono la resa del Giappone. Con il nome di *jigai*, il seppuku era previsto, nella tradizione della casta dei samurai, anche per le donne; in questo caso il taglio non avveniva al ventre bensì alla gola, dopo essersi legate i piedi per non assumere posizioni scomposte durante l'agonia. Anche di ciò è presente una descrizione nel citato libro di Mishima, *Cavalli in Fuga*.

L'arma usata poteva essere il **tantō (coltello)**, anche se più spesso, soprattutto sul campo di battaglia, la scelta ricadeva sul **wakizashi**, detto per questo "guardiano dell'onore", la seconda lama (più corta) che era portata di diritto dai soli samurai.

A Firenze, al Museo Stibbert, si trova la più importante collezione di armature e di armi di samurai fuori del Giappone.

...continua...



APPUNTAMENTO GALATTICO 2023

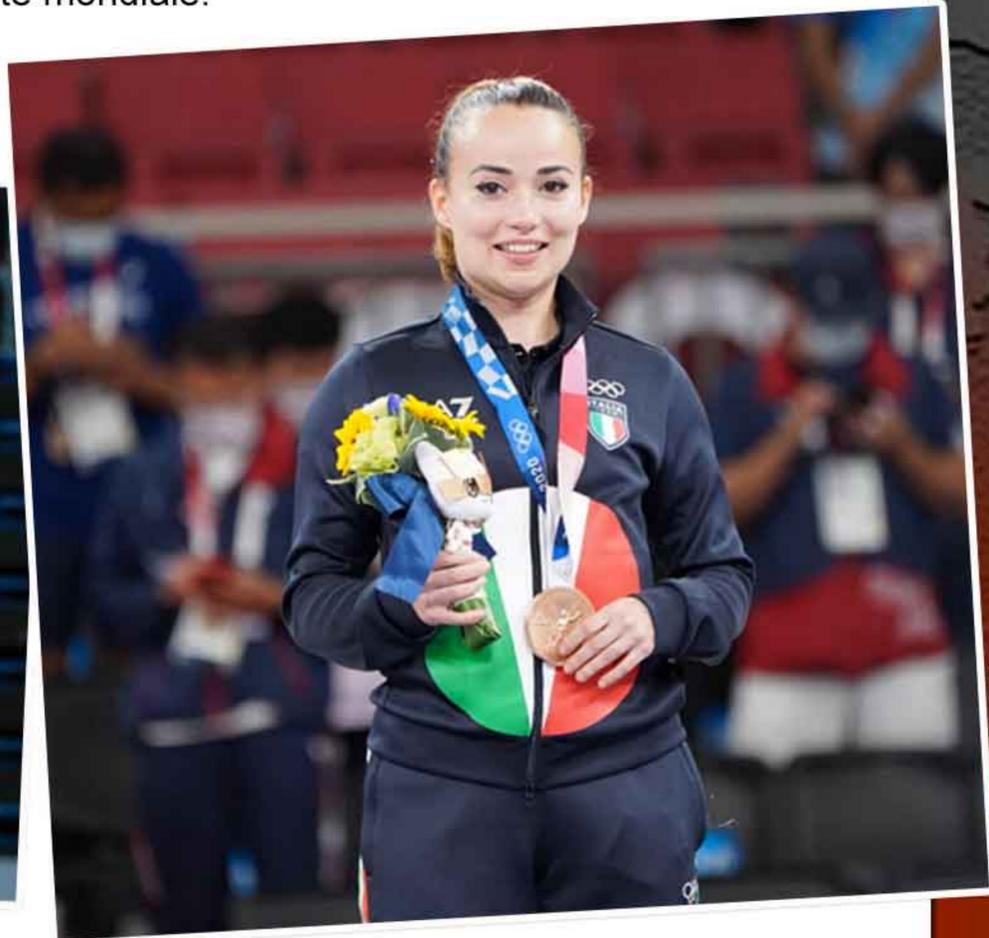
In arrivo a Mantova per l'11 febbraio 2023 al palasport di Porto Mantovano un appuntamento galattico: nientemeno che la Campionessa Olimpica Viviana Bottaro medaglia di bronzo a Tokyo 2021 nel kata e Nello Maestri campione europeo a Istanbul 2015 di kumite. Due karateka con dei palmares stratosferici. Grazie alla collaborazione tra le società Karatemantova ASD e APS e la Società Karate Team 1999 dei Maestri Davide Reggiani e Alex Daeder si avvera un'altro grandissimo evento per il karate mantovano che ha già ospitato tantissimi campioni e maestri. In passato Luca Valdesi, Vincenzo Figuccio, Fulvio Sole, Seyed Nekoofar, Nino Tammaccaro, Sojun Sugiyama, Mario Schiavone e moltissimi altri. Oggi arriva Viviana Bottaro dopo una medaglia senza precedenti nientemeno che alle Olimpiadi nella sede del karate mondiale: il Budokan.

Avremo modo di parlarne ancora ma questa notizia annunciata di uno stage e la possibilità di allenarsi, farà saltare nel letto tutti i karateka delle nostre zone e anche da più lontano.

Lo stage avverrà in contemporanea su due strutture collegate in modo che bambini, adulti, amanti sia del kata che del kumite possano allenarsi con dei grandi del karate mondiale.

Seguiranno altre notizie!

INFO: 338 5775667.



TERRYANA D'ONOFRIO CAMPIONESSA NAZIONALE!

Roma, 18 novembre 2022 – Conclusa la prima giornata dei Campionati Italiani Assoluti di karate. Nel kata individuale, l'atleta della nazionale e dell'ASD Centro Attività Motoria D'Onofrio, ha conquistato l'oro dopo un grande percorso e battendo in finale la compagna di nazionale Carola Casale (entrambe campionesse europee in carica nel kata a squadre), la quale si è aggiudicata così l'argento.



FONTE: <https://www.fijklkam.it/karate/news>

DAVIDE BENETELLO - MEMBRO ELETTO COMITATO ESECUTIVO MONDIALE WKF



Ho dovuto fare passare 2 giorni prima di metabolizzare quanto è successo.

Dopo 8 anni come componente del Comitato Esecutivo WKF In Rappresentanza Atleti ho deciso di mettermi in gioco e di candidarmi alle elezioni chiedendo il supporto delle Nazioni di tutto il Mondo.

12 Anni di lavoro in 5 Commissioni Mondiali, perché oltre ad essere Presidente della Commissione Atleti sono inoltre Membro della Commissione Ranking, Regolamenti Gara Kumite, Entourage Commission e Olympic Planning Commission, che mi hanno sicuramente richiesto tantissimo tempo ma allo stesso tempo mi hanno fatto maturare e accrescere le conoscenze ed ho visto anche un Federazione Mondiale diventare la Federazione che è oggi. Se solo guardiamo a 10 anni fa possiamo tutto capire

quanta strada è stata fatta! Per tirare le somme la Mia elezione è stata supportata del 95% dei voti delle Nazioni presenti che certamente hanno apprezzato la passione e l'impegno da me profuso in tutti questi anni.

Cosa Cambia ? Tutto e Niente! Perché continuerò con la stessa passione a fare quello che ho sempre fatto, per esempio oggi abbiamo approvato le nuove regole del Kumite Mondiale che partiranno dal 2023, ma cambia anche Tutto... perché ho la consapevolezza di essere stato premiato dal "Mondo" con un mandato ancora più importante.

Complimenti al Presidente Antonio per la sua rielezione a Presidente WKF, a tutti i Membri del Comitato Esecutivo eletti ed al mio Amico Davor Cipek (Presidente della Federazione Croata) per la sua elezione nel Comitato Esecutivo e per la sua nomina ad Assistente General Secretary di Toshi Toshihisa Nagura (Segretario Generale WKF)



Grazie a Tutti ed alla Federazione Fijlkam Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali per essere parte importante del mio cammino, con il pensiero agli affetti a casa e la pazienza di mia Moglie Debora che è sempre al mio fianco anche quando devo fare le valigie per l'ennesimo viaggio ed è la prima che mi dice "Forza ! Vai e fai quello che ti ha fatto diventare l'Uomo che sei Oggi"

ALESSIO GHINAMI CAMPIONE ITALIANO KATA JUNIORES

Strepitosa prestazione di Alessio Ghinami che vince 5 – 0 tutte e 7 le prove di Kata non lasciando scampo alcuno agli avversari.

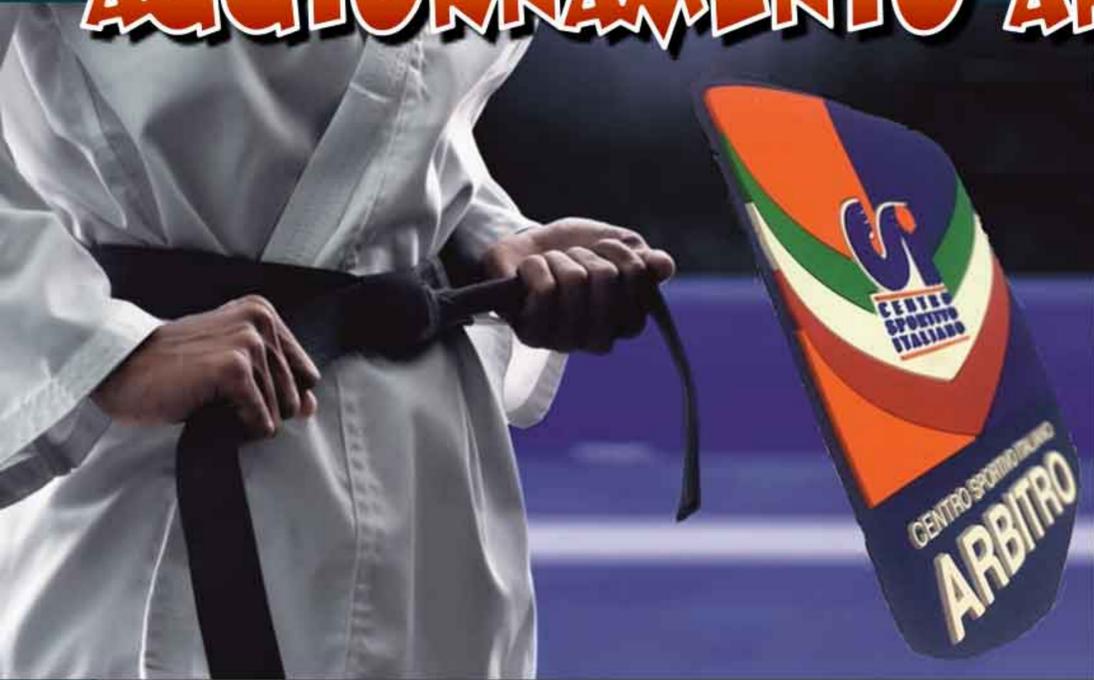
Si piazza infatti in vetta e porta a casa in Friuli per la quarta volta il titolo di campione italiano con grande soddisfazione del M° Salvatore Criscuolo, di tutta l'Atletic Karate Do e di tutto il movimento friulano.

Vince la finale con Gangaku, kata che deriva dallo Shorei, battendo Parisi Mirko Oronzo della Master Rapid. Nella finale di pool passa avanti a Binotto Pietro della Sport Target, suo compagno di squadra agli Europei di Aalborg, classificatosi poi terzo.



FONTE: <https://www.fijlkam.it/fvg/news/12-karate>

AGGIORNAMENTO ARBITRI KARATE



Nuovo aggiornamento per gli arbitri e presidenti di giuria di karate del Comitato di Mantova in vista dei prossimi impegni competitivi proposti dal nostro Comitato ma anche dal Comitato Regionale in quanto a Goito si svolgerà una fase del Campionato Regionale CSI 2023 per il karate e il kobudo.

Circa 50 Ufficiali di gara hanno partecipato all'incontro formativo che ha avuto come unico argomento le gare di kata e forme rimandando a gennaio 2023 tutta la parte di kumite in quanto si sta approntando la nuova versione del regolamento nazionale CSI con gli adeguamenti regolamentari aggiornati:

il regolamento di karate CSI era fermo nientemeno che al 2014 ed è venuto il tempo di portarlo un po' più vicino ai nostri tempi.

Troveremo infatti novità nelle categorie con l'avvento della categoria fanciulli e la categoria Under 21 ma anche nelle specialità come le nuove introdotte del kata doppio misto a squadre, del kata a squadre rielaborato, del kata di libera composizione o creative, della possibilità di introdurre anche il Sound karate.

Novità anche nei regolamenti internazionali wkf che influenzano sicuramente anche il modo di arbitrare nelle comunità locali.

Ci si uniformerà con i regolamenti del kumite senza dimenticare però la situazione promozionale CSI.

Tornando agli arbitri di Mantova alcune nuove leve si apprestano a passare dalla parte delle "giacche blu" ma un buon rinnovamento lo troviamo tra i Presidenti di Giuria con molte new entry.

Un bene sicuramente per il settore karate che trova così un nuovo slancio e la possibilità di avere Ufficiali di gara preparati e competenti.

Il ruolo della formazione CSI è fondamentale per i giovani che così possono avere uno sport di qualità senza improvvisazione.

Un benvenuto ai nuovi PdG Barbara Guastalla, Mirko Martinelli, Vittorio Magro, Angela Bertoldo, Anna Florio, Simona Frè, Naima Bousksou, Anna Garolla, e agli arbitri in "erba" Luca Somma, Beatrice Petterlini, Giulia Saccani, Stella Guerresi, Cristian Ghisi, Nicole Gandini.



VENCATO SANTO
CARROZZERIA
Tutto per
la tua auto



Loc. Barchetto 34 - ROVERBELLA (MN)
Tel. 0376 694059 - Fax 0376 692532
Cell. 347 3460590 - lorenzo.vencato@alice.it

Porta questo volantino per ottenere
uno sconto del 10% sul lavoro

CARROZZERIA
VENCATO



CARROZZERIA VENCATO SANTO AUTO E MOTO
V. BARCHETTO 34 - 46048 ROVERBELLA (MN)

TEL. 0376 694059 - CELL. 347 3460590 - MAIL info@carrozzeriavencato.it

Disbrigo pratiche assicurative



Auto di cortesia
per chi esegue lavori sulla vettura

Lavaggio interni a vapore accurati
Lavaggio auto con aspirazione
Sostituzione lampadine
Installazione pellicole oscuranti certificate e omologate
Sostituzione e riparazione parabrezza
a prezzi competitivi
Installazioni ganci da traino
Rigenerazione fari automobili sia lucidati che verniciati
Ricarica climatizzatori
Personalizzazione vetture
A richiesta trattamento con prodotti specifici
per serbatoi con perdite di auto e moto
Restauro auto d'epoca di ogni genere
Disbrigo pratiche assicurative



Nel 2022 ricorre il settantottesimo anniversario dalla fondazione, che risale al 1944, su iniziativa della Gioventù Italiana di Azione Cattolica. Idealmente si voleva proseguire l'esperienza della FASCI (Federazione delle Associazioni Sportive Cattoliche Italiane), creata nel 1906 dall'Azione Cattolica Italiana e sciolta nel 1927 dal regime fascista. Oltre un secolo di storia, durante il quale la pratica sportiva si è trasformata da fenomeno di élite a fenomeno di massa. In tutti questi anni un impegno costante, una ragione di fondo semplice quanto delicatamente gravosa: sostenere uno sport che vada incontro all'uomo.

Gli antesignani: la nascita della FASCI nel 1906 e di Forza e Grazia nel 1923. Il Centro Sportivo Italiano è la più antica associazione polisportiva attiva in Italia. La sua fondazione risale al 1944, su iniziativa della Gioventù italiana di Azione Cattolica, idealmente volendo proseguire l'esperienza della Federazione delle associazioni sportive cattoliche italiane (FASCI). Essa fu creata il 23 agosto del 1906 ad Oropa, in provincia di Biella, dal politico cattolico Mario Gabrielli Conte di Carpegna ad opera di un gruppo di 16 società sportive. Il suo organo informativo ufficiale era Stadium. Dieci anni dopo Mario di Carpegna fondò anche l'ASCI, antesignana dell'AGESCI, primo movimento di scoutismo cattolico in Italia. La FASCI assume il compito di organizzare lo sport cattolico. È indipendente dalla Gioventù cattolica italiana che tuttavia nominerà di diritto 9 dei 18 membri del suo consiglio direttivo. La FASCI era una associazione riservata esclusivamente agli atleti maschi. All'interno del mondo cattolico si apre un acceso dibattito tra i fautori della ginnastica come unica espressione di attività fisica e i fautori di un allargamento alle attività sportive in genere. La ginnastica è reputata più adatta alla formazione del giovane cattolico per temprarlo alle vicende della vita mentre lo sport appare addirittura pericoloso e troppo legato ad interessi lucrativi. Alla fine, al di là di ogni dibattito, fu la realtà a determinare l'indirizzo, e la realtà fu che i giovani scelsero le attività sportive, in particolare il gioco del calcio.



1906 NASCITA DELLA FASCI
FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI
SPORTIVE CATTOLICHE ITALIANE



E a quel punto la Chiesa cattolica dovette organizzarsi ad accogliere nei suoi oratori le attività sportive. La FASCI, dopo la sua fondazione, cresce in modo esponenziale, raggiungendo nel 1910 (appena 4 anni dopo la sua fondazione), ben 204 società federate per un totale di 10.000 iscritti, superando così la Federazione Ginnastica d'Italia, la più antica Federazione sportiva d'Italia, fondata nel 1869.

Sin dai primi anni della sua attività, la FASCI curava anche la formazione dei tecnici, ma soprattutto è con la FASCI che per la prima volta in campo sportivo si pensa ad una assicurazione contro gli infortuni, grazie alla iniziativa del Circolo sportivo dell'Oratorio Valdocco di Torino (quello da cui partì l'opera di San Giovanni Bosco), che stipula il primo contratto con l'Italiana Assicurazioni. La FASCI entra a far parte nel 1911 della UIOCEP (Unione internazionale delle opere cattoliche di educazione fisica) assieme ad altri 9 paesi (tutti europei tranne il Canada), che raccoglieva 2.000 società e 150.000 iscritti e alla cui presidenza fu chiamato il presidente nazionale della FASCI, il conte Mario di Carpegna. L'UIOCEP sospese le sue attività nel 1939 con lo scoppio del secondo conflitto mondiale e risorse nel 1946 con il nome di FICEP (Federazione internazionale cattolica di educazione fisica e sportiva), attualmente ancora esistente, ma di cui il CSI ha scelto di non fare più parte. Nel 1923 l'Azione Cattolica dà vita anche al movimento "Forza e grazia", associazione analoga alla FASCI ma dedicata esclusivamente alle donne, la cui fondatrice e presidente nazionale fu Armida Barelli. Forza e grazia, antesignana poi della Federazione Attività Ricreative Italiane (FARI), si occupava prevalentemente di attività ginnico-sportive; le sue società, al pari di quelle della FASCI furono oggetto di vessazioni continue da parte del regime fascista che vedeva negativamente i movimenti sportivi che non fossero inquadrati nell'ENEF e nell'Opera nazionale balilla. FASCI e Forza e Grazia furono costrette così a sciogliersi nel 1927 in esecuzione del Regio Decreto 6 novembre 1926, n. 1848 (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza - TULPS), che stabiliva lo scioglimento di tutti i partiti, sindacati, associazioni e organizzazioni non fasciste e che venne emanato d'urgenza dal Governo italiano, appena una settimana dopo il fallito attentato subito da Benito Mussolini ad opera del giovanissimo anarchico Anteo Zamboni a Bologna in occasione del nuovo Stadio Littoriale (ora Stadio "Renato Dall'Ara"). Successivamente allo scioglimento di tutte le associazioni e organizzazioni politicamente "laiche", le varie attività di rilevanza sociale e di massa, ivi comprese quelle sportive, passarono sotto la gestione e i programmi del Partito Nazionale Fascista e degli organi di governo locali e nazionali, senza più possibilità di vita democratica e libera iniziativa. *Continua...*

PNEUS MANTOVA snc

di GASTALDI GIORGIO & CLAUDIO



Viale Poggio Reale, 5 MANTOVA - Telefono e fax 0376-391470

GLI AMICI DI KAR-LOTTA



...CON IL NOSTRO PRESIDENTE DANIELA



...CON L'ASSESSORE LUCA ROSSI

...UN PO' DI STORIA

Il 25 ottobre 1936 i più rinomati maestri di Okinawa si riunirono per definire il futuro del karate a Naha. In quell'occasione fu coniato e adottato ufficialmente il termine karate



FOTO/RICORDI

ANNO 2013! KARATEMANTOVA PARTECIPA ALL'EVENTO "CASERME APERTE"
PRESSO LA CASERMA DELL'AREONAUTICA MILITARE DI VILAFRANCA (VR)



I NOSTRI TROFEEI

5° DRAGON CUP.
PRIMI CLASSIFICATI



GEMMA IMPRESA EDILE snc

di Gemma Giuliano, Giordano e Cesare
Via Siena n.16 - 46100 Mantova
Tel./Fax 0376 380586 - Cell. 3396581264
E-mail gemmasnc@gmail.com
Web <http://gemmasnc.blogspot.com>

Cari lettori del nostro giornalino, questo mese Kar-lotta si è presa una vacanza, stiamo preparando nuove divertenti avventure, torneremo presto a raccontarvi cosa combina la nostra amata tigrotta... Nel frattempo vi ricordiamo che potete contribuire tutti alle sue storie...

REGALATE "VI" UNA STORIA

IL NUOVO "CONCORSO" PER GLI ATLETI DI KARATEMANTOVA... AIUTATE KAR-LOTTA A VIVERE NUOVE AVVENTURE

SCATENATE LA VOSTRA FANTASIA



Ragazzi, il concorso è già iniziato...

presto cominceremo a pubblicare le storie vincenti dal numero di Gennaio 2023.

Partecipare è molto semplice:

basta inventare ed inviare una storia originale con o senza disegni entro e non oltre la prima settimana di ogni mese.

Ricordatevi che il concorso non ha termine, ma in ogni nuovo numero del magazine, d'ora in poi, ci sarà una Vostra storia e qualcuno si aggiudicherà un premio.

per qualsiasi informazione o per inviare le "avventure di Kar-lotta" scrivete alle mail:

kmmagazine@gmail.com oppure karatemantova@libero.it



**idroterm
serre**

progettazione e costruzione di

serre impianti AGRICOLTURA 4.0

LEGO! CHE PASSIONE

di Thomas Magro

No va beh! Un mito!
Un grande diorama costruito
da un vero "Mastro Costruttore"
hachiroku24...

una bellissima scena LEGO® del Consiglio
Jedi.

Il Consiglio Jedi è un organo di potere nella
saga di Star Wars.

Questo Consiglio Jedi può essere visto nei
film di Star Wars Episodi I, II e III, nel film e
nella serie animata Star Wars:

"The Clone Wars".

Mi raccomando mandateci tante foto con le
vostre "opere" Lego, le pubblicheremo tutte..
inviatelo all'indirizzo:

kmmagazine@gmail.com

col vostro nome e il titolo della costruzione.

Alla prossima!



FONTE: <https://www.toypro.com/it/news>

**BENVENUTA CARLOTTA!
BELLISSIMO IL TUO SET LEGO...
UN VERO E PROPRIO SALONE
BELLEZZA...**



**E BENVENUTO ANCHE A KENNETH!
A GIUDICARE DAI TUOI LAVORI HAI FANTASIA DA VENDERE...**

BRAVO!



**E VAI EMMANUELE!
GRAZIE PER AVERCI MANDATO UNA FOTO ANCHE
QUESTO MESE...E COMPLIMENTI PER I TUOI SET,
SUPER!**



21

A SCUOLA CON KARATE MANTOVA

di Ilaria Truzzi e Cristina Reggiani



VIAGGIAMO INSIEME:

L'ISOLA DI ENOSHIMA 江の島

Finiamo quest'anno con un viaggio su una piccola isola non proprio famosissima ma ricca di caratteristiche interessanti anche nel periodo natalizio e nelle leggende.. È stata a lungo una destinazione popolare per le gite in giornata degli abitanti di Tokyo ed era particolarmente in voga durante il periodo Edo (1603-1867), soprattutto tra le persone che lavoravano nel settore dell'intrattenimento, come gli attori kabuki. Oggi è un'isola viva- ce che unisce tradizione e modernità, ricca di negozi, locande, ristoranti e attrazioni turisti- che. La zona è frequentata da pescatori e appassionati di windsurf. Nelle giornate più limpide, verso nord-ovest si scorge all'orizzonte il Monte Fuji.



IL SANTUARIO ENOSHIMA-JINJA



Il Santuario Enoshima-jinja fu costruito per venerare le divinità prosaiche della pesca e del trasporto marittimo. Presto, però, il santuario divenne sinonimo degli dei della musica, del denaro e della fortuna. Giustamente, Hadaka-Benten, la dea nuda, è diventata la più famosa tra gli dei di Enoshima. Adorata dagli intrattenitori durante tutto il periodo Edo (1603- 1867), la dea nuda viene venerata periodicamente anche oggi dalle celebrità in cerca di un po' di ispirazione divina per avere successo.

LA CANDELA DI ENOSHIMA

Al centro dell'isola sorge la Candela di Enoshima, un faro di osservazione dal quale si gode di una splendida vista panoramica. A centoventi metri di altezza, la vista è spettacolare in qualsiasi momento della giornata, ma di sera è particolarmente suggestiva.



GROTTE IWAYA



Sul lato dell'isola affacciato sull'oceano si trova Enoshima Iwaya, ovvero due grotte create dall'erosione naturale e luogo preferito di Minamoto no Yoritomo (1147-1199), lo shogun che fece costruire il famoso Tsurugaoka Hachimangu a Kamakura nella sua posizione attuale.

Si credeva che un drago infestasse questa zona e la seconda grotta è dedicata proprio a questo mito.

ENOSHIMA ISLAND SPA

L'Enoshima Island Spa offre bagni termali rigeneranti (alcuni sono misti, quindi è necessario il costume da bagno).

Per le coppie, la Campana dell'amore è un must. Suonatela insieme e scrivete i vostri nomi su un lucchetto da attaccare alla recinzione per avere la garanzia di un amore eterno.



SAMUEL COCKING GARDEN



Un orto botanico che deve il suo nome ad un tale Samuel Cocking, mercante inglese che nel 1880 comprò buona parte dell'isola, costruendoci sopra la sua villa e un orto botanico dove collezionava piante tropicali. Oggi si trova ancora un orto botanico (ricostruito) ed anche una torre-faro di recente costruzione (la Candela di Enoshima).

Durante il periodo natalizio questo giardino ospita le bellissime luminarie "The Jewel of Shonan". È uno dei festival più belli di luminarie di tutto il Giappone. Dopo il tramonto le luminarie vengono accese e inizia la magia! Troviamo dei veri e propri tunnel di luminarie, interi giardini ricoperti di luci (un prato di luci e intere piante ricoperte) tra i bellissimi fiori e le piante dell'orto botanico...

ALTRE ATTRAZIONI Sulla terraferma di fronte all'isola si trovano delle spiagge molto carine che vengono letteralmente prese d'assalto nei mesi estivi, così come due interessanti attrazioni, l'Enoshima Aquarium ed il Tempio Ryuko-ji.

ENOSHIMA AQUARIUM

In questo acquario è possibile conoscere da vicino la fauna marina che popola la baia di Sagami. È uno degli acquari più grandi della regione del Kanto, arrivando ad ospitare circa 20.000 creature marine. Sono previsti anche spettacoli di delfini, pinguini e foche.



TEMPIO RYUKO-JI



Il tempio sorge nel luogo in cui Nichiren, il fondatore dell'omonima setta buddista, fu sul punto di essere giustiziato, quando un lampo di luce e un tuono convinsero il boia ad interrompere l'esecuzione. Qui si può ammirare un'affascinante pagoda a cinque piani risalente al Periodo Meiji (1868-1912), nonché la grotta dove Nichiren venne imprigionato.

LEGGENDE:

LA LEGGENDA DI ENOSHIMA ENGI (江嶋縁起)

La leggenda, scritta in lingua cinese da un monaco buddhista giapponese nel 1047 d.C., racconta la storia dell'isola di Enoshima e dell'area circostante. Gli scritti affermano che il villaggio e l'area di Koshigoe furono tormentati dal gigantesco Gozuryū (un drago a cinque teste). Il dragone con la sua furia sferzava il luogo con violente tempeste e terremoti.

Quando un giorno la sua follia si placò, le nuvole si schiarirono e scese dal cielo Benzaiten (una delle sette divinità della felicità). La visione della scesa dal cielo attrasse il drago che si innamorò perdutamente della divinità femminile, e immediatamente chiese la sua mano.



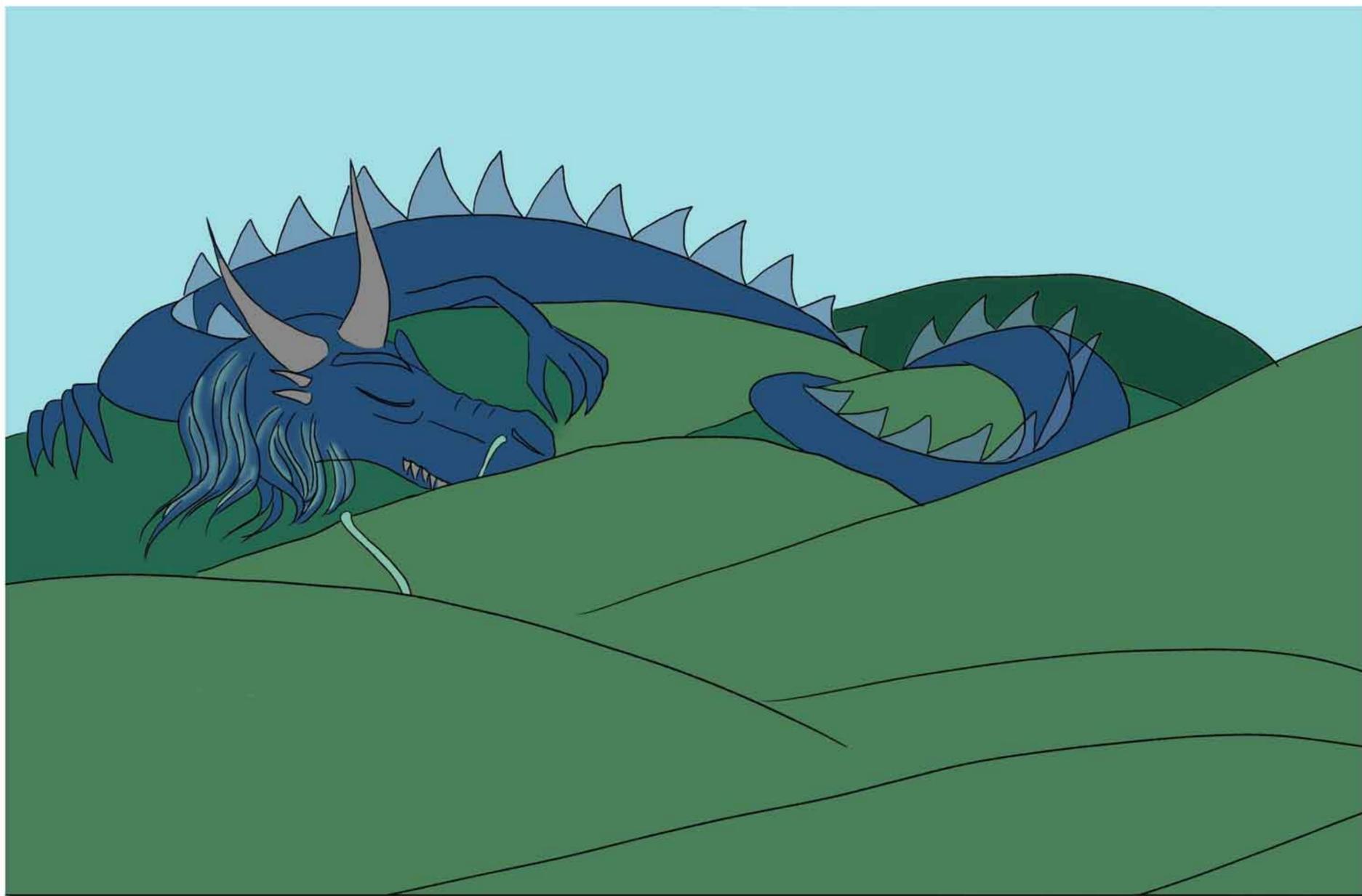
Benzaiten in un primo momento rifiutò perché Gozuryū era stato malvagio, ma avrebbe preso in considerazione la sua proposta solo se egli avesse promesso di aiutare gli abitanti del luogo. Da quel momento Gozuryū si dedicò a proteggere l'area che un tempo aveva terrorizzato. Benzaiten alla fine riconobbe le buone intenzioni di Gozuryū e l'area prosperò come non aveva mai fatto prima sotto la loro duplice protezione.

Una trascrizione diversa della storia invece non fa riferimento alla congiunzione tra il drago e la divinità, ma asserisce che quando il tempo del drago terminò, egli si adagiò davanti ad un promontorio, l'odierna Kamakura.

Questa versione sostiene che Gozuryū tutt'oggi

continua a proteggere l'area (se si osserva l'aria tra Kamakura ed Enoshima si può distinguere una forma simile a quella di un drago tra le colline).

Mentre secondo un'altra trascrizione il drago si adagiò davanti al promontorio per il dolore ricevuto a causa del rifiuto della divinità.





ORIGAMI

*Una storia antica e dalle origini sconosciute.
Una storia moderna, in continua evoluzione.
Una storia ricca di creatività e di applicazioni.
E' la storia dell'origami, l'arte del piegare la carta.*

Fondamento essenziale di quest'arte, che si dispiega e cresce nei secoli, arricchendoli di colori e bellezza – semplice a volte, ma anche molto complessa, specialmente in epoca contemporanea, grazie all'espressione della creatività di talenti come Satoshi Kamiya e Robert Lang – è sempre lo stesso, uno e uno soltanto: la carta.

Per questo motivo dobbiamo collocare la nascita dell'origami sicuramente oltre il 105 d.C., data dell'invenzione della carta. Nata in Cina, la tecnica e la produzione della carta sarà tenuta segreta fino agli albori del VII sec. d.C., ed è solo a questo punto che, con la diffusione della carta nel mondo, gli eventi presero ... una nuova piega!

La diffusione della carta, infatti, pone le premesse per un primo sviluppo della manualità nel piegare la carta stessa, espressione artistica ed esercizio tecnico che in Giappone, in particolar modo, furono inglobati e resi propri dalla cultura e dalla religione.

L'origami – nome con cui s'identificano tanto l'arte in sé, quanto i modelli creati e la tecnica necessaria per piegarli – diventò così, in ultima istanza, anche la manifestazione della stessa storia giapponese. Focalizzandoci sul nome stesso, portando la ricerca del suo significato a una maggiore profondità, possiamo comprendere come esso esprima ben più contenuti di quanti possa immaginarsi a prima vista.

La parola origami, infatti, è formata da due termini: "ori", che significa piegare, e "kami" che significa carta. Da qui l'arte di "piegare la carta" o della "carta piegata". Tale notizia, tuttavia, esprime solo una prima e intuitiva verità. Sebbene quest'arte faccia della piega la sua caratteristica fondamentale, concentrandoci sulla parola "kami" possiamo comprendere perché quest'arte presenta sfumature più sottili, in particolar modo filosofiche e religiose.

Questo, perché la parola "kami", oltre a significare carta, sta a indicare "ciò che sta sopra": quindi gli spiriti e gli dei. Ecco, così, che la carta diventa un mezzo di espressione, un richiamo alle divinità e, soprattutto, un'effettiva manifestazione della mutevolezza delle cose, tema molto caro alla religione orientale.

Peraltro, le complesse tecniche di produzione della carta richiedevano conoscenze e competenze a quel tempo in possesso di pochi, in particolare dei monaci, che diedero all'origami una connotazione religiosa.

L'idea stessa di origami era allora molto differente, consistendo nella piega di forme geometriche a

partire da strisce di carta bianca. Questi erano i "go-hei", simboli della presenza divina.

Il concetto di origami, pertanto, può intendersi anche come "arte del piegare ... lo spirito", ovvero maestra nell'insegnare l'umiltà e il valore delle piccole cose, cui piegarci per scorgere una grandezza e una bellezza che può esprimersi in infiniti modi e forme partendo da un materiale povero e fragile come la carta ... e tanta fantasia!

Quest'affascinante itinerario nel mondo dell'origami è appena iniziato e continuerà nei prossimi mesi, in cui "viaggeremo" insieme tra le epoche, fino a giungere ai giorni nostri, per indagarne le nuove frontiere.



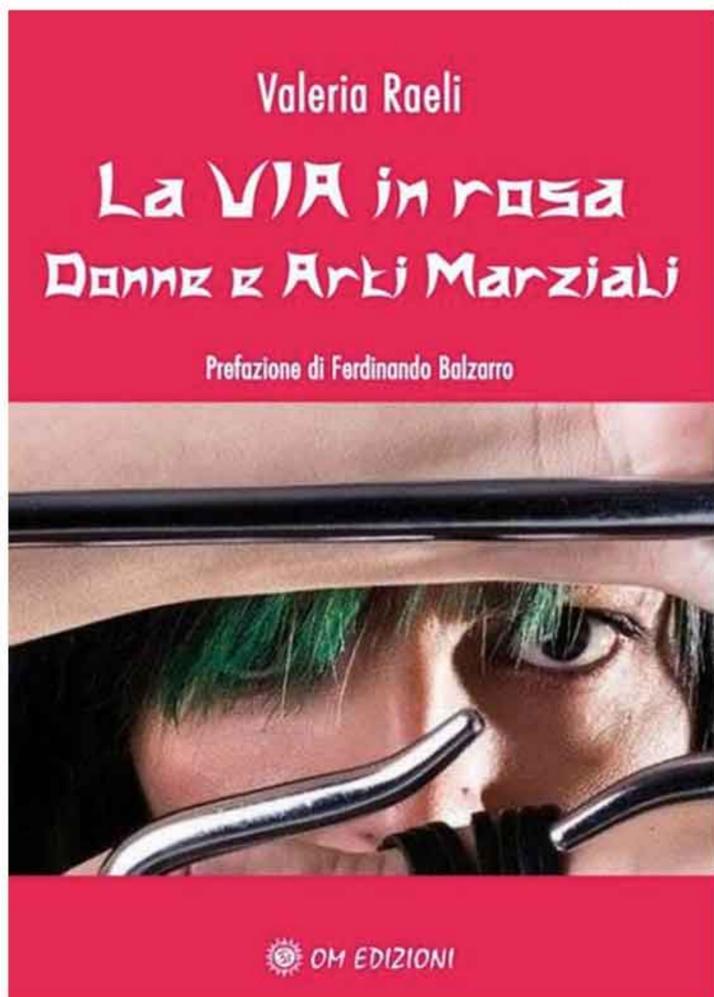
UnipolSai
ASSICURAZIONI

Divisione **LA PREVIDENTE** LP

di Bottini Andrea

Bottini Andrea & C. S.A.S. - Via Cisa, 95 - 46030 Cerese (MN) - Tel. 0376 281426

La VIA in rosa, Donne e arti marziali



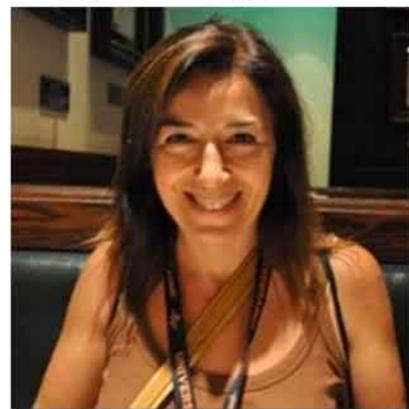
Sebbene da numerosi decenni la presenza delle donne in qualsivoglia attività umana, sia indiscusso dato di fatto, nonché acclarata la di loro capacità di raggiungere altissimi livelli nelle più disparate discipline artistiche e sportive, per quanto concerne le Arti Marziali, una vera e propria diretta testimonianza di tale straordinaria esperienza non era mai stata considerata, né tanto meno descritta e infine puntualmente raccolta in un libro... perlomeno in Italia.

Nel libro "La via rosa", l'autrice Valeria Raeli si pone l'obiettivo di colmare almeno in parte tale lacuna intervistando otto delle più significative esponenti e maestre di Arti Marziali (di esclusiva matrice giapponese): Karate, Judo, Kyudo, Aikido, Kendo. Dalla loro stessa voce scaturiranno i principali motivi di una scelta di vita, le difficoltà incontrate, le emozioni, i dubbi e le contraddizioni, i sacrifici, le fulgide soddisfazioni, il puro amore per l'Arte, la monolitica passione.

Pur essendo tutte campionesse dal glorioso passato agonistico, la componente volutamente posta in risalto, riguarda appunto quell'arduo percorso, la "Via" ...il "DO", che ognuna di esse ha compiuto e ancora umilmente prosegue, sempre alla

ostinata ricerca di sé e per lasciare le proprie tracce alle nuove generazioni. Non manca il contributo di cinque importanti maestri di karate, Judo e Aikido che esprimono il loro punto di vista sul magico quasi melodico richiamo della "Via in Rosa".

La Prefazione di Ferdinando Balzarro fa acquisire un alto profilo tecnico alla descrizione dell'opera.



Agenzia Agricola Beccari Mario
legna da ardere - pellet di prima qualità
ferramenta - mangimi - tutto per il giardinaggio
consegnamo legna e pellet a domicilio
offerte tutto l'anno

Via Montanara Sud N°153 Pilastro di Marcaria 46010 Mantova
Tel. 037696481 - cell. 3383172539 - mail fkybec@tin.it



Poliambulatori Gerevini

Mi piace 326 "Mi piace"

Poliambulatori Gerevini s.r.l

Via G. Garibaldi, 99, Carpenedolo (BS), 25013 - Tel. +39 030 9697779 - poliambulatorigerevini@gmail.com

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

KUNG FU ZOHRA (2022)



Le violenze domestiche incontrano Karate Kid nel film di Mabrouk El Mechri con Sabrina Ouazani nel ruolo di una donna maltrattata che cerca di liberarsi attraverso le arti marziali

E infatti, il film che segna il ritorno al cinema del regista dopo dieci anni di assenza e di incursioni nella serialità propone un mix molto audace di racconto femminista in stile Karate Kid con sfumature di commedia per affrontare il tema drammatico della violenza domestica, generalmente trattato sul grande schermo in maniera iperrealistica. Un approccio "leggero" a un argomento tanto pesante che probabilmente farà sussultare e indignare i sostenitori della denuncia più ortodossa per i quali non si può (sor)ridere di tutto (un punto di vista perfettamente comprensibile), ma che sicuramente porterà un pubblico più ampio a prendere coscienza della realtà tossica e manipolatrice di certi comportamenti, incoraggiando al contempo le donne vittime silenziose a trovare la forza interiore necessaria per liberarsene.

Dopo un incontro casuale nel cuore dell'Atlante, Omar (Ramzy Bedia) ha sedotto Zohra (Sabrina Ouazani), l'ha sposata e l'ha portata in Francia, in un tranquillo sobborgo

parigino. La giovane donna, che ha trovato lavoro come cassiera all'ipermercato e fa amicizia con l'autista di bus Binta (Eye Haidara nel ruolo della testimone narrante in voice-over), scopre tuttavia ben presto a sue spese il lato oscuro del marito, un uomo aspro, geloso e bevitore.

Dagli schiaffi (le cui tracce Zohra cerca di nascondere dietro i suoi occhiali scuri) a colpi più severi, la situazione peggiora progressivamente, ma la nascita di una bambina complica ancora di più le cose per Zohra.

Sei anni più tardi nulla è cambiato, la nociva situazione coniugale si è incistata e trasformata in un vicolo cieco amplificato dal fatto che Omar si presenta all'esterno come un buon padre, mentre nel segreto delle mura domestiche sfoga la sua violenza sistematica contro sua moglie. Zohra inizia quindi a seguire di nascosto lezioni di autodifesa su Internet, poi si avvicina al guardiano asiatico della palestra che le insegna le basi del kung fu e i mezzi per liberarsi. Ma prima devi preparare la tua fuga verso un'altra vita e osare sfidare il tuo carnefice...



LSStudio, sale rinnovate, nuova regia

grande sala per prove musicali tour
composizioni e arrangiamenti
organizzazione corsi e clinic
promo registrazioni

contattateci per preventivi e info 3488504770

Via dei Toscani, 36/F - 46100 Mantova - vittysound@gmail.com - alberto.grizzi@gmail.com



ICHI NI SAN, MUSICA!



TAIKO

Taiko è il termine generico giapponese per indicare i tamburi.

Ne esistono varie tipologie, e sono usate per suonare una varietà di generi. I tamburi sono divenuti particolarmente popolari negli anni recenti come elemento centrale di complessi che eseguono versioni arrangiate di musiche popolari. Tale musica neotradizionale viene eseguita da grandi complessi di tamburi chiamati kumidaiko.

Le origini dei tamburi in Giappone sono incerte, ma possono essere verosimilmente indicate fra il VI e il VII secolo per merito di una statuetta di argilla dell'epoca che riproduce un tamburo.

Il taiko, in quel periodo, veniva usato durante le battaglie per intimidire i nemici e per inviare comandi.

Esso continua ad essere usato anche ai giorni nostri nella musica religiosa del buddismo e dello shintoismo. In passato i suonatori di taiko erano dei religiosi, che suonavano soltanto in occasioni speciali ed in piccoli gruppi, ma al giorno d'oggi uomini laici, raramente donne, suonano il taiko in feste religiose come il buddismo.

I gruppi moderni di taiko (kumidaiko) si dice siano stati inventati da Daihachi Oguchi nel 1951. Lo stile molto potente di questo strumento rese il gruppo molto famoso in tutto il Giappone e rese la regione di Hokuriku il centro della nuova musica per taiko.

Musicisti divenuti famosi con questo genere sono Sukeroku Daiko Seido Kobayashi. Nel 1969 fece la sua comparsa il gruppo Za Ondekoza, fondato da Tagayasu Den. Za Ondekoza riunì un gruppo di giovani musicisti che intendeva riprendere la tradizione del taiko e intraprendere un nuovo stile di vita. Nel corso degli anni settanta il governo giapponese stanziò dei fondi per conservare la cultura tradizionale; come conseguenza vennero fondati molti gruppi di kumidaiko.

Verso la fine del XX secolo tali gruppi si sono diffusi nel mondo, in particolare negli Stati Uniti.

Ora esiste anche un video game dal titolo Osu! basato sulla taiko.

FONTE: <https://it.wikipedia.org>



OTTICA L'OCCHIAIALE

di Sarzi Puttini Luca

Via Giovanni Chiassi 72 - 46100 Mantova - Tel. +39 0376/323524 - E-mail otticalocchiale@alice.it




KARATEMANTOVA
a MANTOVA
dal 14 settembre 2022
CORSI di
KARATE PER TUTTI
e Kobudo di Okinawa

Mercoledì e Venerdì
dalle 18.00 alle 20.00
palestra Sacchi
Via Giulio Romano 58

338 5775667
info@karatemantova.it







KARATEMANTOVA
dal 12 settembre 2022
CORSI di
KOBUDO di
OKINAWA

Mantova il venerdì
dalle 20.00 alle 20.30
Marmiolo il martedì
dalle 20.00 alle 20.30
Sustinente il lunedì
dalle 19.30 alle 20.30

338 5775667
info@karatemantova.it






KARATEMANTOVA
MARMIROLO
dal 13 settembre 2022
CORSI di
KARATE PER TUTTI
e **BABY GIO-KARATE**
dal 3 ai 5 anni

Martedì e Venerdì
dalle 18.00 alle 20.00
palestra Scuole medie
Via Carducci

338 5775667
info@karatemantova.it






KARATEMANTOVA
GOITO
dal 12 settembre 2022
CORSI di
KARATE PER TUTTI
e **BABY GIO-KARATE**
dal 3 ai 5 anni

Lunedì e Giovedì
dalle 18.30 alle 20.00
palestra Dinamica
Via Mincio

338 5775667
info@karatemantova.it






KARATEMANTOVA
a CARPENEDOLO
dal 13 settembre 2022
CORSI di
KARATE PER TUTTI

Martedì e Venerdì
dalle 18.00 alle 20.00
palestra Scuole
Via Laffranchi

338 5775667
info@karatemantova.it






KARATEMANTOVA
a SUSTINENTE
dal 12 settembre 2022
CORSI di
KARATE PER TUTTI

Lunedì e giovedì
dalle 18.30 alle 20.00
palestra Via TRAZZI
all'inizio per lavori saremo
in sala civica

338 5775667
info@karatemantova.it





KARATEMANTOVA

CORSI DI KARATE E KOBUDO DA SETTEMBRE 2022

www.karatemantova.it

3385775667 info@karatemantova.it

PROSSIMI APPUNTAMENTI



17/18 dicembre 2022



Comune di Sustinente



CAMPIONATO NAZIONALE DI KARATE CSI 2022-2023
FASE PROVINCIALE - REGIONALE

4° Christmas Cup

Sustinente Palasport

Via Manzoni 98

Gara di karate e kobudo

KATA

coppie - squadre - individuale
integrato - disabili - family
weapons



**INTERNATIONAL
DRAGON DAY CUP**
6° Edizione



Gara Nazionale di Karate e Kobudo CSI
San Giovanni Lupatoto (VR)

Palasport Via Monte Ortigara
4 DICEMBRE 2022

inizio gare ore 9.30



Gara valida per i Campionati Provinciali CSI
dei Comitati di Verona e Mantova

info: artimarziali.esiverona@gmail.com
artimarziali.esimn@libero.it

347 4182017 oppure 338 5775667



STAGE DI KATA e KUMITE

Viviana Bottaro
Nello Maestri

SABATO 11 FEBBRAIO 2023

Orari: RAGAZZI 14:30-16:00 - ADULTI E AGONISTI 17:00-19:00

Palasport di Porto Mantovano - Via A. Gramsci, 35-37

Le iscrizioni si chiuderanno al raggiungimento delle 150 persone nel kata e 150 nel kumite

Info: 338 5775667 Davide Reggiani - 349 3808108 Alex Daeder

KARATEMANTOVA TUTTI I GIOVEDI
SULLA GAZZETTA DI MANTOVA - CSI MAGAZINE

GAZZETTA DI MANTOVA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1664



Centro Sportivo Italiano
Mantova

Settimanale a cura
dell'Ufficio Stampa CSI

Giovedì 24 giugno 2021

Via Cremona 26/A - Mantova - Tel. 0376 321697 - Fax 0376 320660
www.csimantova.it - info@csimantova.it

KARATEMANTOVA SULLA VOCE DI MANTOVA
- LA VOCE DELLO SPORT PER TUTTI -

la Voce di Mantova

Quotidiano indipendente

LA VOCE DELLO SPORT PER TUTTI

TUTTI I MESI ARTICOLI SU
"IL MEGAFONO" DI CARPENEDOLO



SETTEMBRE/OTTOBRE 2013

Il megafono

... PER DAR VOCE A CHI HA POCA VOCE

www.ilmegafonocarpene.it

30

**RICAMI PERSONALIZZATI - STAMPE - GADGET
a MANTOVA**

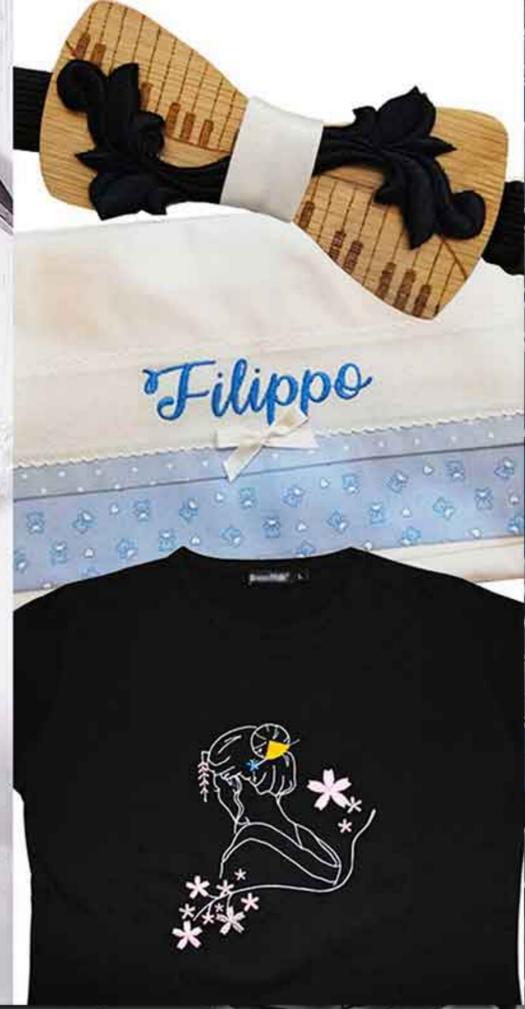
tantissime proposte nella sezione HANDMADE!



www.crikami.it - info@crikami.it

PREVENTIVI GRATUITI E SENZA IMPEGNO

realizza con me le tue idee...



**Lego Division!
tante idee con la
stoffa lego!**

richiedi informazioni
a info@crikami.it

astucci che stanno in piedi



**RICAMI PERSONALIZZATI - STAMPE - GADGET
a MANTOVA**

tantissime proposte nella sezione HANDMADE!



www.crikami.it - info@crikami.it

PREVENTIVI GRATUITI E SENZA IMPEGNO

realizza con me le tue idee...



cuscino lego
personalizzabile col tuo nome



sacca scarpe
o porta-lego

Creiamo insieme quello
che più vi piace!

seguì Crikami sui social
per rimanere aggiornato!



rikami
di REGGIANI CRISTINA
info@crikami.it - www.crikami.it
Tel. 3280120724
Via Terracini, 72 - Mantova (MN)



RICAMI PERSONALIZZATI, STAMPE E GADGET



MANTOVA PROMOSPORT
di Davide Reggiani

...Da oggi spillette e magneti da frigo
con i vostri loghi...

Coppe - Targhe - Trofei - Medaglie - Materiale premiazioni di produzione italiana
Materiale arti marziali - tatami - personalizzazione abbigliamento

Via Terracini, 72 Mantova 338 5775667 mantovapromosport@libero.it



KARATEMANTOVA MAGAZINE

空手道



空手道松清館

Geshin FUNAKOSHI

NEL PROSSIMO NUMERO:

**INTERVISTA AD UNA GRANDE FAMIGLIA DI KARATEKA
I RISULTATI DELLA GARA NAZIONALE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO E MOLTO ALTRO..**

Karatemantova Magazine - Nr. 31 - Dicembre 2022

redazione e impaginazione: Vittorio Magro

disegni: Riccardo Tebaldini, Cristina Reggiani, Ilaria Truzzi, Lorenzo Tanassi

foto: Noemi Borghesan

*rubriche: Davide Reggiani, Simone Reggiani, Cristina Reggiani,
Ilaria Truzzi, Thomas Magro, Carola Malgioglio*